

Castellana: nelle Grotte pittura «neo-rupestre»

di EMANUELE CAPUTO

Una prima assoluta nel luogo più suggestivo: con «La pittura Neoruprestre», personale dell'artista bolognese **Andrea Benetti** - personalità di spicco dell'arte contemporanea, ideatore e firmatario del manifesto dell'arte Neoruprestre presentato nel 2006 alla 53ma Biennale di Venezia - le Grotte di Castellana debuttano ufficialmente come singolare location del panorama artistico. La mostra allestita nella Grave, caverna di ingresso delle Grotte, è curata da **Massimo Guastella**, docente di storia dell'arte contemporanea e responsabile scientifico del LabTASC dell'Università del Salento, resterà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19 fino a domenica 25 settembre (biglietto 3 euro, gratis in caso di visita completa). L'inaugurazione, alle 19 di domani, venerdì 9 settembre, sarà impreziosita dal live acustico del musicista di fama internazionale **Frank Nemola**, trombettista della band di Vasco Rossi e già collaboratore, fra gli altri, di **Luca Carboni**, **Frankie HI-NRG** e degli **Stadio**.

«L'amico Frank, di origini leccesi, ha aderito con entusiasmo all'invito - spiega **Andrea Benetti** - e darà il suggestivo via all'inaugurazione: il suo live sulle note di una base registrata per l'occasione irromperà nella penombra e preluderà alla proiezione di due gigantografie raffiguranti i cavalli della francese Lescaux e i bisonti della spagnola Altamira, soggetti delle pitture rupestri più famose del mondo. Infine le luci

illumineranno le sette opere scelte per questa mostra incentrata sul filone delle origini, uno dei tre che compongono la pittura Neoruprestre insieme all'astrattismo e alla rivisitazione in chiave moderna». Le opere di grande formato sono capaci di resistere



«CACCIA VII» Un'opera di Benetti

alla caratteristica umidità del luogo grazie alla particolare lavorazione: «Si tratta di bassorilievi con sfondo in gesso realizzati su tela - spiega **Benetti** - che per imitare l'irregolarità della parete calcarea subiscono sette passaggi di lavorazione in cui utilizzo sostanze naturali come henné, caffè, cacao poi colorate ad olio. Nel penultimo passaggio casualmente si verifica

una sorta di plastificazione, di marmorizzazione delle opere che non vengono così danneggiate dall'umidità».

La ricerca delle origini ha portato dapprima **Benetti** a stilare il manifesto dell'arte Neoruprestre, ispirato dal suo

mentore, il critico d'arte internazionale **Gregorio Rossi**, e poi alla ricerca delle giuste location: «La fervida attività culturale delle Grotte di Castellana - afferma **Benetti** - mi ha indotto a contattare l'architetto **Pace**, presidente della Srl, che ha immediatamente mostrato la giusta sensibilità per realizzare la prima di una serie di mostre che vorremmo realizzare nelle grotte più



IL SOLISTA Nemola con Vasco

importanti prima in Italia e poi in Europa. Mostre divenute ora oggetto di ricerca del laboratorio del professor **Guastella**. Le foto delle opere e della mostra, i testi critici e la storia delle grotte di Castellana saranno anche immortalati nel catalogo «La pittura Neoruprestre».